

S.R.R.MESSINA PROVINCIA SOC.CONSOR.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO CAVOUR N.87, 98122 MESSINA (ME)
Codice Fiscale	03279530830
Numero Rea	ME 226087
P.I.	03279530830
Capitale Sociale Euro	120.000
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	390009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	712	712
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.210	10.655
II - Immobilizzazioni materiali	11.623	8.822
Totale immobilizzazioni (B)	26.833	19.477
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.996	580.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	(22.302)	2.550
Totale crediti	519.694	582.787
IV - Disponibilità liquide	307.219	272.034
Totale attivo circolante (C)	826.913	854.821
D) Ratei e risconti	77.397	85.462
Totale attivo	931.855	960.472
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.764)
Totale patrimonio netto	120.001	117.236
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	186.518	158.480
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.127	270.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.504	341.120
Totale debiti	560.631	611.987
E) Ratei e risconti	64.705	72.769
Totale passivo	931.855	960.472

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.048.535	1.015.603
Totale altri ricavi e proventi	1.048.535	1.015.603
Totale valore della produzione	1.048.535	1.015.603
B) Costi della produzione		
7) per servizi	185.702	71.401
8) per godimento di beni di terzi	10.306	10.227
9) per il personale		
a) salari e stipendi	542.612	670.968
b) oneri sociali	126.368	168.209
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.020	54.131
c) trattamento di fine rapporto	37.320	52.671
e) altri costi	1.700	1.460
Totale costi per il personale	708.000	893.308
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.899	4.444
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.344	3.584
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.555	860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.590	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.489	4.444
14) oneri diversi di gestione	58.080	18.685
Totale costi della produzione	1.016.577	998.065
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.958	17.538
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.514	13.683
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.514	13.683
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.513)	(13.681)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.445	3.857
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.239	3.857
imposte relative a esercizi precedenti	(4.794)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.445	3.857

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Imposte sul reddito	4.445	3.857
Interessi passivi/(attivi)	27.513	13.681
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.958	17.538
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	84.910	52.671
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.899	4.444
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	91.809	57.115
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	123.767	74.653
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.453)	1.169
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.764	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.065	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.064)	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(46.164)	(1.169)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(35.852)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	87.915	74.653
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.513)	(13.681)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.445)	(3.857)
(Utilizzo dei fondi)	(9.282)	(52.671)
Totale altre rettifiche	(41.240)	(70.209)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	46.675	4.444
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.356)	(860)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.899)	(3.584)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.255)	(4.444)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	2.765	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.765	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	35.185	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	272.034	272.034
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	272.034	272.034
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	307.219	272.034
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	307.219	272.034

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

E' stato compilato nella forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Basi di valutazione e prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle buone performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che la Società ha la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. { se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento. }

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico **(previsto per errori rilevanti)**
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione.

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

La nostra società sottoposta al controllo della revisione legale dei conti, applica la semplificazione introdotta dal D.L. 73 /2022. Gli errori contabili corretti nell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione e relativi a componenti di reddito di competenza di esercizi precedenti, trovano riconoscimento fiscale nel modello redditi, senza dover presentare un'apposita dichiarazione integrativa.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	712	0	712
Totale crediti per versamenti dovuti	712	0	712

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	23.155	15.021	38.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.500	6.199	18.699
Valore di bilancio	10.655	8.822	19.477
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.345	1.554	6.899
Altre variazioni	9.900	4.355	14.255
Totale variazioni	4.555	2.801	7.356
Valore di fine esercizio			
Costo	33.055	19.376	52.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.845	7.753	25.598
Valore di bilancio	15.210	11.623	26.833

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 10%

diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.747	2.408	-	-	-	23.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.408	-	-	10.092	12.500
Valore di bilancio	20.747	-	-	-	(10.092)	10.655
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.980	3.365	5.345
Altre variazioni	-	-	9.900	-	-	9.900
Totale variazioni	-	-	9.900	(1.980)	(3.365)	4.555
Valore di fine esercizio						
Costo	20.747	2.408	9.900	-	-	33.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.408	-	1.980	13.457	17.845
Valore di bilancio	20.747	-	9.900	(1.980)	(13.457)	15.210

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

mobili e macc.ord uff. 4%

impianti e macchinari 8%

macc.uff.elett. 20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	690	14.331	15.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	414	5.785	6.199
Valore di bilancio	276	8.546	8.822
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	55	1.499	1.554
Altre variazioni	-	4.355	4.355
Totale variazioni	(55)	2.856	2.801
Valore di fine esercizio			
Costo	690	18.686	19.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	469	7.284	7.753
Valore di bilancio	221	11.402	11.623

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	269.944	(46.306)	223.638	248.490	(24.852)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.783	(4.782)	17.001	17.001	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	291.060	(12.005)	279.055	276.505	2.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	582.787	(63.093)	519.694	541.996	(22.302)

CLIENTI	236.227,92
COMUNE ACQUEDOLCI	9.052,85
COMUNE BASICO'	1.283,71
COMUNE BROLO	2.281,57
COMUNE CAPIZZI	25.274,40
COMUNE CAPO D'ORLANDO	15.794,69
COMUNE CAPRI LEONE	5.347,44
COMUNE CARONIA	2.666,62
COMUNE CASTEL DI LUCIO	600,99
COMUNE CASTELL'UMBERTO	1.990,22
COMUNE CESARO'	3.065,44
COMUNE FLORESTA	641,70
COMUNE FONDACHELLI FANTINA	387,61
COMUNE FRANCAVILLA DI SICILIA	1.075,53
COMUNE GALATI MAMERTINO	4.836,00
COMUNE GIOIOSA MAREA	7.520,85
COMUNE GRANITI	3.173,52
COMUNE LIBRIZZI	2.081,59
COMUNE MALVAGNA	1.286,93
COMUNE MAZZARRA' SANT'ANDREA	8.684,20
COMUNE MILITELLO ROSMARINO	1.040,96
COMUNE MIRTO	1.238,55
COMUNE MONTALBANO ELICONA	2.915,92
COMUNE MOTTA CAMASTRA	1.010,00
COMUNE MOTTA D'AFFERMO	655,96
COMUNE NASO	9.353,45
COMUNE NOVARA DI SICILIA	1.628,34
COMUNE OLIVERI	5.939,22
COMUNE PATTI	3.593,26
COMUNE PIRAINO	1.575,71
COMUNE RACCUJA	29,94
COMUNE REITANO	3.080,07
COMUNE ROCCELLA VALDEMONE	2.268,91
COMUNE SAN FRATELLO	25.080,04
COMUNE SAN PIERO PATTI	4.429,00
COMUNE S.SALVATORE DI FITALIA	495,47
COMUNE S.DOMENICA VITTORIA	2.524,02
COMUNE SANT'AGATA DI M.LLO	13.024,98
COMUNE SANT'ANGELO DI BROLO	4.748,54
COMUNE SANTO STEFANO DI CAMASTRA	14.145,76
COMUNE TORRENOVA	3.308,32
COMUNE TUSA	2.063,40
COMUNE UCRIA	884,10
COMUNE FICARRA	620,30
COMUNE FRAZZANO'	313,72
COMUNE LONGI	2.481,20
COMUNE MISTRETTA	7.928,44

COMUNE MOIO ALCANTARA	292,33
COMUNE SAN MARCO D'ALUNZIO	813,41
COMUNE SINAGRA	3.251,22
COMUNE TRIPI	1.112,28
COMUNE FALCONE	7.777,76
COMUNE TORTORICI	6.177,92
COMUNE PETTINEO	3.379,56

ALTRI CRED.V/CLIENTI ENTRO 12 MESI

Fatture da emettere

TRAINA

31.818,04

SICULCOOP

3.181,96

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	275.255,43
ACQUEDOLCI c/compart.costi	11.980,76
ALCARA LI FUSI c/compart.costi	1.461,28
BASICO' c/compart.costi	1.188,17
BROLO c/compart.costi	9.890,77
CAPIZZI c/compart.costi	5.717,71
CAPO D'ORL. c/compart.costi	22.027,29
CAPRILEONE c/compart.costi	7.918,55
CARONIA c/compart.costi	5.775,63
CASTEL DILL. c/compart.costi	2.831,51
CASTELL'UMBERTO c/compart.costi	3.775,46
CESARO' c/compart.costi	5.258,74
FALCONE c/compart.costi	1.898,36
FICARRA c/compart.costi	2.709,20
FLORESTA c/compart.costi	1.493,80
FONDACHELLI E. c/compart.costi	1.938,90
FRANCAVILLA S. c/compart.costi	7.407,12
FRAZZANO' c/compart.costi	1.368,73
GALATI MAMERT. c/compart.costi	6.485,79
GIOIOSA MAREA c/compart.costi	13.087,04
GRANITI c/compart.costi	3.557,17
LIBRIZZI c/compart.costi	1.836,15
LONGI c/compart.costi	2.625,99
MALVAGNA c/compart.costi	1.391,14
MAZZARA' S.A. c/compart.costi	4.424,28
MILITELLO ROSM. c/compart.costi	515,49
MIRTO c/compart.costi	2.123,65
MISTRETTA c/compart.costi	7.177,11
MOIO ALCANT. c/compart.costi	1.267,12
MONTAGNAREALE c/compart.costi	1.139,15
MONTALBANO E. c/compart.costi	4.196,62
MOTTA CAMASTRA c/compart.costi	1.716,82
MOTTA D'AFFERMO c/compart.costi	1.421,68
NASO c/compart.costi	1.831,42
NOVARA SICILIA c/compart.costi	2.073,97
OLIVERI c/compart.costi	3.681,71
PATTI c/compart.costi	24.712,27
PETTINEO c/compart.costi	1.325,07
PIRAINO c/compart.costi	1.770,27
RACCUJA c/compart.costi	2.311,97
REITANO c/compart.costi	2.438,18
ROCCELLA VALDEMONE c/compart. costi	275,39
RODI MILICI c/compart.costi	10.641,80
SAN FRATELLO c/compart.costi	9.163,91
SAN MARCO D'ALUN. c/compart.costi	805,00
SAN PIERO PATTI c/compart.costi	6.039,03
SAN SALVATORE FIT. c/compart.costi	1.915,66
SAN TEODORO c/compart.costi	3.762,94
S. DOMENICA VITTORIA c/compart.cost	1.760,28
SANT'AGATA M.LLO c/compart.costi	19.541,60
SANT'ANGELO BROLO c/compart.costi	5.631,56
S. STEFANO CAMASTRA c/compart.costi	7.665,54
SINAGRA c/compart.costi	4.698,54
TORRENOVA c/compart.costi	1.871,76
TORTORICI c/compart.costi	4.985,16
TRIPPI c/compart.costi	1.638,00
TUSA c/compart.costi	5.192,85

UCRIA c/compart.costi	1.914,37
ALTRI CRED.V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	22.737,60
F.do sval.cred.entro 12M	22.737,60
ALTRI CRED.V/CLIENTI OLTRE 12 MESI	24.852,28
F.do sval.crediti oltre 12 mesi	24.852,28

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nelle tabelle seguenti (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	223.638	223.638
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.001	17.001
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	279.055	279.055
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	519.694	519.694

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	272.034	35.185	307.219
Totale disponibilità liquide	272.034	35.185	307.219

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	85.462	(8.065)	77.397
Totale ratei e risconti attivi	85.462	(8.065)	77.397

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Decrementi	Riclassifiche	
Capitale	120.000	-	-	120.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	-	1	1
Totale altre riserve	-	-	1	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.764)	2.764	-	-
Totale patrimonio netto	117.236	2.764	1	120.001

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall' art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società. Il decreto milleproroghe L. 14/2023 ha esteso tale deroga anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2023 .

	Importo
Capitale	120.000
Altre riserve	
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	1
Totale	120.001

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	158.480
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.320
Altre variazioni	(9.282)
Totale variazioni	28.038
Valore di fine esercizio	186.518

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2023 è la seguente:

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	80.210	21.140	101.350	101.350	-
Debiti verso fornitori	48.905	12.764	61.669	61.669	-
Debiti tributari	298.553	(17.965)	280.588	44.252	236.336
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.980	(41.023)	74.957	36.789	38.168
Altri debiti	68.339	(26.272)	42.067	42.067	-
Totale debiti	611.987	(51.356)	560.631	286.127	274.504

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica		Totale
Acconti	101.350	101.350
Debiti verso fornitori	61.669	61.669
Debiti tributari	280.588	280.588
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.957	74.957
Altri debiti	42.067	42.067
Debiti	560.631	560.631

ACCONTI ENTRO 12 MESI	101.350,31
Anticipi da clienti entro 12 mesi	35.000,00
BASICO' c/acc.compart costi	270,93
CASTELL'UMBERTO c/acc.compart cost	1.297,64
CESARO' c/acc.compart costi	1.005,32
FICARRA c/acc.compart costi	620,30
FONDACHELLI F. c/acc.compart costi	434,93
FRAZZANO' c/acc.compart costi	313,72
LONGI c/acc.compart costi	620,30
MISTRETTA c/acc.compart costi	1.982,11
ROCCELLA VALD. c/acc.compart costi	278,07
SAN MARCO D'AL. c/acc.compart costi	812,81
SINAGRA c/acc.compart costi	1.083,74
TRIPI c/acc.compart costi	370,76
UCRIA c/acc.compart costi	442,05
GALATI MAMERT. c/acc.compart costi	1.105,14
GIOIOSA MAREA c/acc.compart costi	2.809,18
MILITELLO ROSM. c/acc.compart costi	520,48
MIRTO c/acc.compart costi	392,14
RACCUJA c/acc.compart costi	449,18
TORRENOVA c/acc.compart costi	1.654,14
CAPO D'ORL. c/acc.compart costi	5.154,92
ACQUEDOLCI c/acc.compart costi	2.203,14
BROLO c/acc.compart costi	2.281,57
CAPIZZI c/acc.compart costi	1.319,04
CAPRI LEONE c/acc.compart costi	1.782,48
CARONIA c/acc.compart costi	1.333,29
CASTEL DI LUCIO c/acc.compart cost	541,88
FLORESTA c/acc.compart costi	213,90
FRANCAVILLA SIC. c/acc.compart cost	1.589,97
GRANITI c/acc.compart costi	606,04
LIBRIZZI c/acc.compart costi	705,86
MALVAGNA c/acc.compart costi	320,84
MAZZARRA' S. AND. c/acc.compart cost	620,30
MONTALBANO EL. c/acc.compart costi	969,67
MOTTA CAMASTRA c/acc.compart costi	349,37
MOTTA D'AFFERMO c/acc.compart cost	327,98
NASO c/acc.compart costi	1.604,23
NOVARA SIC. c/acc.compart costi	563,26
OLIVERI c/acc.compart costi	848,46
PATTI c/acc.compart costi	5.304,05
PIRAINO c/acc.compart costi	1.575,71
REITANO c/acc.compart costi	342,23
SAN FRATELLO c/acc.compart costi	1.561,45
SAN PIERO PATTI c/acc.compart cost	1.219,21
S. DOMENICA VITT. c/acc.compart cost	420,67
SANT'AGATA M. LL. c/acc.compart cost	5.140,66
SANT'ANGELO BRO. c/acc.compart cost	1.297,64
S. STEFANO CAMAS c/acc.compart cost	1.768,22
TUSA c/acc.compart costi	1.204,95
MOIO ALCANTARA c/acc.compart costi	292,33
FALCONE c/acc.compart costi	1.140,79
RODI' MILICI c/acc.compart costi	862,72
SAN TEODORO c/acc.compart costi	556,13
TORTORICI c/acc.compart costi	2.645,20
MONTAGNAREALE c/acc.compart costi	655,95
PETTINEO c/acc.compart costi	563,26
FORNITORI	42.615,06

ANCONA G.& PALMIZIO G.PPE S.R. SNC	3.000,00
VODAFONE ITALIA SPA	366,80
MOLICA COLELLA SALVATORE	364,28
MEDIAGRAPHIC S.R.L.	200,00
EDIZIONI SAVARESE S.R.L.	890,00
MONZU' GIULIANA	13.270,95
CHILLEM FRANCESCO AURELIO	3.384,54
Cardaci Basilio	4.211,85
IMMOBILIARE PATTESE SRL	852,00
Osanet S.R.L.	14.245,00
Italiaonline S.p.A.	879,64
domus media lab srls	950,00

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	560.631	560.631

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	101.350	101.350
Debiti verso fornitori	61.669	61.669
Debiti tributari	280.588	280.588
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.957	74.957
Altri debiti	42.067	42.067
Totale debiti	560.631	560.631

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	125	2	127
Risconti passivi	72.644	(8.066)	64.578
Totale ratei e risconti passivi	72.769	(8.064)	64.705

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.860
Altri	25.654
Totale	27.514

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione Ancona G. & Palmizio G.ppe S.R. Snc

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 0, che gli amministratori della società proporranno ai soci, **suddivisione dei costi fra i Comuni soci in base alle quote di partecipazione determina un pareggio contabile.**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il/la sottoscritto/a ANTONINO MUSCA, in qualità di Presidente del CdA della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto/a ANTONINO MUSCA, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



S.R.R. MESSINA PROVINCIA Società Consortile S.p.A.

Corso Cavour n. 87 – Messina

Capitale Sociale € 120.000,00 – C.F./P.IVA 03279530830

Registro Imprese di Messina 03279530830 R.E.A. ME 226087

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2023

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2023 fornisco la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Come ben sapete, la Società così come previsto dall'art.8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.

Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.

La **“S.R.R. Società Consortile per Azioni”**, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della L.R. n. 9/2010 è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione Siciliana nonché a fornire alla stessa Regione ed alla Città Metropolitana tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative **“S.R.R. Società Consortile per Azioni”** possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

La **“S.R.R. - Società Consortile per Azioni”** inoltre:

a) è sentita, ai sensi dell'art.9 comma 1 della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. D, nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;

b) sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. l, comma 2°, art.4 della L.R. n. 9/2010;

c) La **“S.R.R. Società Consortile per Azioni”** esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art.8, comma 2, L.R. n° 9/2010;

d) attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 9/2010;

e) adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 9/2010;

f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 9/2010:

1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati;

2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;

3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;

h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. n. 9/2010;

i) definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

Inoltre, al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo sulla nascita delle società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti si descrive quanto segue.

La procedura per la costituzione delle S.R.R. è stata disciplinata dall'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9.

In particolare con decreto assessoriale n. 325 del 22.03.2011, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, sono stati adottati gli schemi, tipo di statuto e atto costitutivo, della costituente Società per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli enti territoriali ricadenti in ciascun A.T.O. alla relativa S.R.R., è obbligatoria, fatta salva la facoltà dei singoli Comuni appartenenti ad un A.T.O. di richiedere passaggio ad un diverso A.T.O. (art. 5, comma 3, della legge regionale n.9/2010).

La S.R.R. quindi è un soggetto giuridico pubblico nuovo, con propria personalità giuridica, distinto dagli enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

Secondo l'art. 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 le principali finalità della stessa consistono nel prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità, promuoverne il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero per favorire la riduzione dello smaltimento in discarica, promuovere la raccolta differenziata, incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, ridurre la movimentazione dei rifiuti con l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, perseguire l'equilibrio economico del servizio con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione.

La Regione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n.9/2010, esercita le competenze di cui all'art. 196 del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, anche provvedendo alla predisposizione, adozione e aggiornamento, sentita la Conferenza permanente Regione Autonomie locali, del piano regionale di gestione dei rifiuti, alla promozione e regolamentazione delle attività di gestione integrata dei rifiuti, alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali, alla predisposizione, sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, degli schemi di atto per la costituzione delle S.R.R., alla definizione degli standard minimi del bando e del capitolato e adozione dello schema tipo di contratto del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha condotto varie attività che spaziano dall'affidamento dei servizi integrati di igiene urbana a quelli legati all'impiantistica. Tutte le attività poste in essere non hanno subito particolari rallentamenti grazie alla direzione aziendale ed al grande spirito di abnegazione del personale che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Sono stati affidati tutti i servizi di gestione integrata dei rifiuti e sono state attivate le procedure d'appalto per i Comuni in ARO la cui scadenza era prevista nel 2023.

I servizi integrati di igiene ambientale sono stati attivati in 45 Comuni sui 57 di cui alla compagine societaria ed è stato utilizzato tutto il personale operativo di cui alla dotazione organica approvata dalla Giunta Regionale. Di fatto questa SRR, collocando tutto il personale operativo avente diritto, d'intesa con le OO.SS., ha svuotato il bacino di personale di propria competenza. Certo che nel tempo sarà necessario apportare "aggiustamenti" così da consentire al personale operativo di svolgere l'attività nel migliore dei modi, con la massima tutela e per quanto possibile, più vicino ai luoghi di residenza.

Il ricorso alla Corte di Giustizia Europea relativamente all'affidamento del lotto di gara n.2 comprendente 11 Comuni si è risolto con la conferma del buon operato della SRR nell'aver affidato il servizio al soggetto gestore *illo tempore* rimasto aggiudicatario e a dicembre 2023 è stato stipulato il contratto normativo e, a seguire, gli 11 contratti attuativi.

In relazione all'impiantistica, è stato appaltato il progetto di *project financing* per la realizzazione di un polo impiantistico a servizio dell'intero territorio metropolitano di Messina. La procedura autorizzativa è stata incardinata presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente che dovrebbe rilasciare il parere, poiché il progetto è stato ritenuto meritevole di approvazione con l'ottenimento della VIA e dalla Autorizzazione Unica nel corso del 2022 e, a marzo 2023, della AIA prodromiche al rilascio del PAUR che consentirà alla SRR di realizzare l'opera pubblica.

In relazione al PNRR sono stati presentati 25 progetti relativi al PNRR per un totale di 102.730.000,00 di euro.

POLITICHE DI MERCATO

La Società essendo stata costituita in forza di legge, con riferimento a quanto previsto dalla legge 9/2010, ha come riferimento di mercato esclusivamente i Comuni soci consorziati.

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della capacità produttiva.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Non sono state effettuati investimenti nell'esercizio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile per quanto concerne le tematiche ambientali la società al momento, non ha pianificato nessuna attività di investimento ambientale.

Nel momento in cui avverrà l'inizio dell'attività, la società si impegnerà sui temi della responsabilità sociale e del territorio che è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si baserà dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

La Società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

OPERAZIONI CON DIRIGENTI, AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCI

Non vi sono da riportare le informazioni relative alle operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali in quanto nell'esercizio non ve ne sono state.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non vi sono state operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22- bis del Codice Civile.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel bilancio, non vi sono informazioni da riportare in merito alle informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la non ha assunto una partecipazione comportante la responsabilità illimitata nella società.

INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non ha la facoltà dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio da menzionare nella presente Relazione. Ad esclusione dell'annullamento della VIA da parte del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ed al quale provvedimento la SRR si è opposta al TAR Catania; l'udienza è fissata per il 12 settembre 2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024, la SRR Messina Provincia, provvederà a continuare tutte le attività istituzionali proprie e a proseguire in maniera efficace e sempre più efficiente nell'attuazione del Piano d'Ambito e nel completamento dell'affidamento dei servizi per tutti i Comuni Soci e nella realizzazione dell'impiantistica prevedendo entro l'anno l'ottenimento del PAUR.

Si precisa che entro la fine del prossimo esercizio, la Società avrà concluso tutti gli affidamenti ex art.15 della L.R. n.9/2010 e ss. mm e ii. ed avrà il polo impiantistico in fase di realizzazione. Ciò consentirà, ai Comuni Soci, un risparmio di risorse finanziarie pubbliche di oltre il 40% rispetto all'attuale livello di spesa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come redatto.

Messina, 15 giugno 2024

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Ing. Antonino Musca (Presidente)

f.to Dott. Maurizio Zingales (Vice Presidente)

f.to Avv. Ivan Martella (componente)

f.to Geom. Carmelo Blancato (componente)

f.to Dott. Domenico Ruffino (componente)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società SRR Messina Provincia Società Consortile spa

sede legale in Corso Cavour n. 87 98122 – Messina

sede operativa Località Santo Spirito – San Giovanni – 98066 Patti (ME)

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art.2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 16 MAGGIO 2024 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015¹.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio ricorrendone i presupposti è stato redatto in forma "abbreviata".

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

¹ Per la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.27 gennaio 2010, n. 39, si rinvia al documento "L'applicazione dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) alle imprese di dimensioni minori" (pp. 287 e ss.), anche nell'ipotesi di relazione unitaria del collegio sindacale.



Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Il presente Collegio ha proceduto alle verifiche di rito come risulta dai verbali agli atti di questo Collegio.

Preliminarmente si dà atto che conformemente a quanto enunciato nella varie relazioni di cassa periodiche, la società ha in corso con pagamenti regolari il debito rateizzato con Agenzia della Riscossione e con Avviso Bonario per le ritenute 1001 non versate.

Questo collegio ha in modo particolare attenzionato la gestione amministrativa al fine di confrontarla con la nuova normativa di riferimento sulla crisi di impresa entrata in vigore il 15 luglio 2022. E' stato evidenziato con la verifica di cassa del IV trimestre 2023 operata da questo Collegio, che la disamina contabile effettuata con gli indicatori della valutazione crisi di impresa, hanno, in termini assoluti, RILEVATO UNA RAGIONEVOLE PRESUNZIONE DI STATO DI CRISI. "verifica per i dati di supporto in calce alla relazione di cassa IV trimestre 2023" che per comodità di lettura si riportano nel dettaglio:

- **Indice di sostenibilità degli oneri finanziari**

Misura il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato. Al numeratore si includono gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c. (es. interessi passivi su mutui, sconti finanziari passivi); al denominatore i ricavi netti, ovvero la voce A.1 dell'art. 2425 c.c.

L'indice assume un valore pari a 2,83%, 1,80% al valore di soglia.



- **Indice di adeguatezza patrimoniale**

Misura l'indipendenza finanziaria dell'impresa rispetto alle fonti di debito. Al numeratore si pone il Patrimonio Netto, costituito dalla voce A dello Stato Patrimoniale Passivo, detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e i dividendi deliberati sull'utile di esercizio; al denominatore i debiti totali (voce D Passivo) di natura commerciale, finanziaria e diversa e dai ratei e risconti passivi.

L'indice assume un valore pari a 19,36%, 5,20% al valore di soglia.

- **Indice di ritorno liquido dell'attivo**

Misurato dal rapporto tra il cash flow (rappresentato dall'utile o perdita di esercizio più i costi non monetari meno i ricavi non monetari) e il Totale dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, indica la capacità dell'impresa di trasformare in risorse finanziarie il capitale investito nell'impresa, escludendo dal risultato d'esercizio i componenti di ricavo/costo non aventi natura monetaria (es. per i ricavi: rivalutazione partecipazioni, imposte anticipate; per i costi: ammortamenti, svalutazione crediti, accantonamenti per i rischi).

L'indice assume un valore pari a 7,33%, 1,70% al valore di soglia.

- **Indice di liquidità**

Misura l'equilibrio finanziario, in termini di rapporto tra attivo a breve termine (somma delle voci dell'Attivo Circolante voce C, esigibili entro l'esercizio successivo, e i ratei e risconti attivi) e passività a breve (debiti esigibili entro l'esercizio successivo più ratei e risconti passivi).

L'indice assume un valore pari a 261,29%, 95,40% al valore di soglia.

- **Indice di indebitamento previdenziale e tributario**

Fornisce la misura di come l'impresa si finanzia con i debiti di natura previdenziale e tributaria.

Il numeratore dell'indice è rappresentato dalla somma dei debiti tributari (voce D12) e dei debiti verso istituti previdenziali (voce D13) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, il denominatore è il totale dell'Attivo Patrimoniale.

L'indice assume un valore pari a 37,53%, 11,90% al valore di soglia.

VALUTAZIONE MANUALE PER RICONCiliaZIONE DEL DATO

Indice sostenibilità oneri finanziari

Voce C Proventi e oneri		€ 27.513,96	a
Voce A1 Valore della Produzione		€ 971.302,97	b
Soglia	1,80%	2,83%	=a/b*100

Indice di adeguatezza patrimoniale

Patrimonio Netto - Versamento soci		€ 119.288,00	a
Voce D debiti + Ratei e risconti		€ 616.087,00	b
Soglia	5,20%	19,36%	=a/b*100

Indice di ritorno di liquidità dell'attivo

Cash flow		€ 67.652,78	a
Totale attivo		€ 922.605,00	b
Soglia	1,70%	7,33%	=a/b*100

Indice di liquidità

Attivo circolante voce C + ratei e risconti		€ 892.510,00	a
Debiti a Breve + ratei e risconti		€ 341.581,83	b
Soglia	95,40%	261,29%	=a/b*100

Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Totale debiti tributari/previdenz entro e oltre		€ 346.307,36	a
Totale Attivo		€ 922.605,00	b
Soglia	11,90%	37,53%	=a/b*100

SUB dettaglio calcolo Indice di Ritorno Liquidità dell'attivo

UTILE ante imposte		0,00
+ Costi non monetari		
Ammortamenti		6.899,00
Accantonamento TFR		37.319,89
Sopravv.pass estranee		43.835,71



Accantonamento Svalutazione (perdita su crediti)	47.589,88
- Ricavi non monetari	
Sopravvenienze attive	67.991,70
Cash flow	67.652,78
Totale attivo	922.605,00
Soglia	1,70% 7,33%

La valutazione d'allerta viene eseguita a seguito di una lettura unitaria degli indici di settore, **e scatta con il contestuale superamento di tutte le cinque soglie stabilite.**

Tale stato è imputabile principalmente alle difficoltà incontrate dalla società SRR Messina Ambiente all'incasso dei crediti da compartecipazione, crediti che permettono ogni anno in funzione alla quota di spettanza per ogni singolo Comune, il Bilanciamento Economico Finanziario.

Si da atto che il C.d.A, vista

- la relazione di Cassa del IV trimestre 2023;
- la richiesta del Collegio Sindacale;

si è adoperata prontamente nel mese di marzo 2024 alla richiesta delle compartecipazioni imputate pro-singolo Comune. Le Pec con la richiesta di recupero scostamento annualità pregresse ha permesso ad ogni Comune l'allocazione delle somme nello schema di bilancio e PEF TARI per le annualità 2024-2025 e 2026.

Durante le riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo rilevando il mancato versamento da parte di alcuni soci delle quote di capitale sottoscritte.

AFFIDAMENTO SERVIZI:

Sono stati affidati ulteriori 8 appalti per i Comuni non in ARO e tutto il personale operativo è stato regolarmente collocato presso le imprese aggiudicatarie del servizio.

IMPIANTI:

In relazione all'impiantistica, è stata incardinata già a marzo 2021 presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente, la procedura autorizzativa per il rilascio del PAUR per la realizzazione del Polo Impiantistico pubblico da realizzare nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea. Il predetto Polo, una volta realizzato, sarà a servizio dell'intero territorio metropolitano di Messina. La procedura autorizzativa, al 31 dicembre 2023, è ancora in corso poiché l'Assessorato ha chiesto ulteriore documentazione di approfondimento a causa della presenza della vicina ex discarica di Mazzarrà Sant'Andrea per la cui messa in sicurezza definitiva è stato individuato dalla Regione Siciliana, Soggetto Attuatore Esterno, la SRR con fondi del PNRR – misura "siti orfani".

PERSONALE:



Il collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è stato definito con l'approvazione di apposito mansionario;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza tecnica, contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di amministrazione a questo Collegio nei vari chiarimenti richiesti ogniqualvolta in fase di riunione del C.d.A.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione oltre l'accadimento indicato per il pagamento del debito erariale sopra anticipato;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa² e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione volontaria è affidata alla società di revisione "Ancona & Palmizio". Si è quindi in attesa della predisposizione della relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

È quindi stato esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci ed oltretutto pari a zero per la propria attività di impresa..

Risultato dell'esercizio sociale

² La formulazione del presente verbale tiene conto delle novità apportate dalla disciplina in tema di bilancio contenuta nel D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.



Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a zero.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti,

- che ad oggi non risultano adottati provvedimenti da parte dell'organo di amministrazione diretti a rimuovere i segnalati sospetti di gravi irregolarità nella gestione per i versamenti erariali non eseguiti; si ritiene all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Gioiosa Marea lì 21/05/2024

Il collegio sindacale

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

C.SO CAVOUR 87 MESSINA 98100 ME

Capitale sociale € 120.000,00

Registro Imprese di MESSINA n. 03279530830

Bilancio chiuso al 31/12/2023

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci
della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai soci della SRR Messina Provincia S.C.P.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SRR Messina Provincia S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SRR Messina Provincia S.C.P.A. al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritti nella sezione responsabilità della società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'Informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala che vi sono in Bilancio crediti verso i soci per un ammontare considerevole. Qualora i soci non ottemperino si può avere un serio dubbio sulla continuità aziendale perché la mancanza di liquidità, alla lunga comporterebbe contenziosi tali da compromettere la normale gestione societaria.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale *ex art. 2409-bis* del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Capo d'Orlando, 13/06/2024



**Ancona Gaspare &
Palmizio Giuseppe**
società di revisione snc

Giuseppe Palmizio - Socio

